

Consiglio Presbiterale Riunione XII

In data 16 febbraio 2023 alle ore 9:30, presso la casa di spiritualità “Armida Barelli” in Meta, località Alberi, si riunisce il CP¹. Insieme al vescovo, monsignor Francesco Alfano, sono presenti don Mario Cafiero, don Francesco Paolo Celotto, don Francesco Saverio De Pasquale, don Antonio De Simone, don Antonino D’Esposito, don Vincenzo Meglio, don Maurizio Molino, padre Giuseppe Porzio, don Antonio Staiano e don Raffaele Scarpato.

Al termine della preghiera dell’ora media, il vescovo saluta i presenti ed invita don Alfonso De Gregorio e don Emmanuel Miccio a esporre brevi comunicazioni informative al CP.

Don Alfonso De Gregorio presenta il lavoro del servizio per la tutela dei minori che, anche a livello diocesano, si occupa innanzitutto di raccogliere racconti/denunce e accompagnare le persone vulnerabili che hanno subito abusi da parte di consacrati o operatori ecclesiastici e, importantissimo, di proporre percorsi di formazione e sensibilizzazione. Don Alfonso chiede al CP di considerare queste istanze nella proposta formativa per il clero diocesano, nel coinvolgimento degli uffici di curia e nell’informazione capillare circa l’esistenza del servizio per la tutela dei minori. Non si tratta di dare la caccia agli abusatori, ma di scardinare un sistema di resistenze, proponendo una nuova sensibilità a difesa delle persone vulnerabili.

Don Emmanuel Miccio presenta una bozza di calendario liturgico del proprio diocesano, con i santi e le ricorrenze locali. Una piccola equipe ha lavorato a una proposta da sottoporre al Dicastero per il culto e la disciplina dei Sacramenti, avendo cura di evidenziare quelle ricorrenze vissute in maniera omogenea in tutto il territorio diocesano (altro lavoro da fare, potrebbe essere quello di redigere un calendario informativo di tutte le feste patronali locali). Sulla base di questo criterio, oltre alle feste dei patroni diocesani e regionali e alla dedizione della cattedrale, si è fatta menzione dei santi che hanno legame con la nostra diocesi per nascita, per ministero o per morte: i primi vescovi e i martiri sorrentini, la Madonna di Pozzano, i beati Maria Maddalena Starace e Guglielmo da Castellammare, San Ciro (rendendo San Giovanni Bosco memoria facoltativa), la Madonna delle Grazie (titolo mariano più ricorrente tra chiese e cappelle sul nostro territorio) e infine una data comune per la dedizione delle chiese che non conoscono una data propria.

Alcuni consiglieri propongono di aggiungere, al pari della Madonna di Pozzano per la zona di Castellammare, la festa della Madonna del Lauro, molto sentita in tutta la penisola sorrentina. Unica perplessità è espressa sulla reale diffusione territoriale del culto di San Ciro (scarsamente diffuso in penisola).

A conclusione di questi aspetti informativi, il vescovo apre i lavori del CP, secondo il seguente odg:

1. la pastorale vocazionale in diocesi: il primo discernimento dei candidati al presbiterato;
2. aggiornamenti:
 - o famiglia De Gregorio-Querzoli,
 - o casa di spiritualità “Armida Barelli” in Alberi,
 - o comunità dei preti semplici di Gesù e Maria;
3. Varie ed eventuali

La premura è quella di intercettare ed accompagnare le persone che chiedono di iniziare un

¹ Acronico di Consiglio Presbiterale.

cammino di consacrazione ancor prima della richiesta. Il discernimento, nella maggioranza delle situazioni, è affidato ai parroci, i quali pure avrebbero bisogno di sostegno nella guida delle persone in questione. La diocesi può e deve offrire, in sostegno alle parrocchie, un percorso di accompagnamento ai giovani che sentono/esprimono un desiderio "vocazionale".

La comunità parrocchiale resta l'habitat principale nel quale ogni persona riscopre continuamente la propria vocazione battesimale ed i giovani maturano la propria scelta di vita, ma una proposta diocesana può senz'altro sostenere quest'opera. Indubbiamente, l'ufficio per la pastorale giovanile può diventare l'alveo in cui i giovani possono trovare giusti stimoli, ma non basta: si può offrire in aggiunta, in collaborazione con l'equipe per la cura dei seminaristi, un accompagnamento più mirato a quanti esprimono il bisogno di discernimento verso una scelta di consacrazione.

Occorre tener conto del fatto che, a differenza di quanto avveniva in passato con i seminari minori, oggi i "richiedenti" possono essere adolescenti e giovani, ma anche adulti. Pertanto, si fa necessario un accompagnamento non individuale, ma senz'altro personalizzato.

In un'eventuale equipe diocesana per il discernimento, si può considerare la presenza anche di una suora e di una coppia di sposi.

Passando al secondo punto dell'odg, don Mario Cafiero aggiorna il CP su alcuni argomenti trattati in passato dal consiglio stesso.

Famiglia De Gregorio-Querzoli.

La situazione è in una fase di stallo. Gli elementi recentemente emersi, circa un sostegno da parte di alcuni curiali di allora rispetto alle migliorie apportate al campetto gestito dalla famiglia Querzoli, hanno spinto il vescovo a riconsiderare i termini della questione e, dunque, della riflessione da fare. Questa riapertura ha sortito effetti contrari a quelli sperati: i coniugi De Gregorio-Querzoli si sentono, adesso, ancor più motivati a dare battaglia e, pertanto, hanno ripreso a fare pressioni sul vescovo perché venga ripristinato l'ordine delle cose attraverso la loro riammissione nella gestione del campetto.

Casa di spiritualità "Armida Barelli" in Alberi

Il nuovo progetto va avanti. Il nuovo cda della Fondazione "Armida Barelli", con il sostegno di Fondazione "Exodus" e Parrocchia di Alberi, lavora per sistemare gli aspetti amministrativi al fine di avviare i lavori strutturali (bonus 110%) e i progetti lavorativi. Uno sponsor solido e motivato a sostegno di tutto questo è stato trovato in Banca Intesa (cessione del credito). Naturalmente, i tempi non sono brevissimi, ma la strada si sta spianando la strada per fare per bene ogni cosa.

Comunità dei preti semplici di Gesù e Maria

A conclusione della fase di commissariamento, affidata a don Michele Di Martino, la comunità dei preti semplici ha accolto ogni suggerimento offerto dal vescovo e sta revisionando, con incarico affidato a don Lucio Sembrano, il proprio regolamento. Appena ultimati tutti i passaggi istituzionali, sarà reso pubblico il nuovo regolamento e, in seconda battuta, sarà eletto il nuovo consiglio della comunità.

Il vescovo, a conclusione dei lavori, ringrazia i presenti, ricordando loro che la seduta prossima avrà data 27 aprile 2023.

Il segretario